

**Contratto collettivo decentrato integrativo (parte economica) del personale non dirigente - anno 2023**

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria  
redatta ai sensi della circolare M.E.F. n. 25 del 19.07.2012  
(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)**

## **Obiettivi**

---

Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino e utente costituiscono i principi generali ai quali è ispirata la redazione degli schemi della *Relazione illustrativa* e della *Relazione tecnico-finanziaria* dei contratti integrativi, secondo quanto previsto dalla **Circolare** del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato **n.25 del 19.07.2012**.

Le relazioni, secondo la normativa vigente, sono finalizzate:

- a dotare la *delegazione trattante di parte pubblica* di uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione;
- a supportare gli *organi di controllo* con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo;
- a fornire al *cittadino/utente*, che ha accesso a tali atti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell'Ente, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

## **Tipologie di atti di contrattazione integrativa interessati agli schemi**

---

La contrattazione integrativa presso la Camera di Commercio di Lecce è regolata dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto “**Regioni e Autonomie locali**” (denominato “**Funzioni locali**” a partire dal C.C.N.L. 21.05.2018), di volta in volta vigenti.

Tutti i contratti integrativi formalmente sottoscritti in sede decentrata dalla parte pubblica e dalle rappresentanze dei dipendenti devono rispettare limiti e materie previsti ed essere, in ogni caso, sottoposti a certificazione da parte dell'Organo di controllo, per una ordinata verifica, in particolare, dei riflessi economici cui tali contratti danno luogo.

Gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:

- *contratti integrativi normativi* - si tratta di atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello;
- *contratti integrativi economici* - costituiscono gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede decentrata e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad un biennio o, più frequentemente, ad uno specifico anno;
- *contratti stralcio su specifiche materie* (normativi o economici), che possono essere sottoscritti nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

## Relazione illustrativa

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. *Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto. Autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge.*
2. *Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.*

### **Modulo 1**

#### ***Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge***

Data di sottoscrizione ipotesi di accordo	31 marzo 2026
Periodo temporale di vigenza	anno 2023
Composizione della delegazione trattante	<u>Delegazione di parte datoriale</u> dr. Francesco De Giorgio - Segretario Generale Segretario verbalizzante: dr.ssa Laura Capoccello <u>R.S.U.</u> dr. Stefano Antonio Ferilli dr. Andrea Miceli dr.ssa Antonia Pulimeno <u>Organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. nazionale</u> CSA Regioni Autonomie locali
Soggetti destinatari	Personale dipendente dalla Camera di Commercio di Lecce con inquadramento in categoria non dirigenziale
Materie trattate dal contratto integrativo	Accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate – anno 2023

<p>Rispetto dell'iter procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p><b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b></p> <p><b>Certificazione dell'Organo di controllo interno da allegare alla Relazione illustrativa.</b></p>	<p>La certificazione dell'Organo di controllo <u>deve essere positivamente resa</u> sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa (art.40, comma 3-<i>sexies</i>, ed art.40-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n.165/2001) <u>con riferimento a tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative</u> (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti); al riguardo si rammenta inoltre che:</p> <p>a) non sono ammesse relazioni “cumulative”, riferite, cioè, a più ipotesi di accordo e, pertanto, <u>ogni singola ipotesi di accordo deve essere corredata da specifiche relazioni;</u></p> <p>b) in assenza della certificazione positiva su tutti gli aspetti prima menzionati, <u>l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito.</u></p> <p><u>Ai fini di validazione del contratto integrativo, alla luce delle citate disposizioni, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto.</u></p>
	<p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p>	<p>La presente sezione rappresenta la parte dell'iter procedurale riservata all'intervento dell'Organo di controllo interno ai fini del rilascio della certificazione.</p> <p>È stato adottato con <b>deliberazione n. 6 del 27.01.2023</b> il <b>Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025</b> previsto dal decreto legge 09.06.2021, n.80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2021, n.113, triennio 2023/2025 (d'ora innanzi <b>PIAO</b>), il quale rappresenta il “testo unico della programmazione”, sostituendo in maniera organica e secondo la logica di “pianificazione integrata” i vari documenti precedentemente previsti in maniera frammentaria (Piano della performance, anticorruzione e trasparenza, pari opportunità, fabbisogni del personale, lavoro agile, ecc.).</p> <p>Gli obiettivi di performance previsti dal PIAO sono stati poi aggiornati con <b>deliberazione di Giunta n. 42 del 31.07.2023</b>.</p>

Rispetto dell'iter procedurale e degli atti predeudici e successivi alla contrattazione

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

**È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 dell'art.11 del D.Lgs. 150/2009**

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione.

2. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

3. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

4. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.

5. Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-*bis*, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere *a*) e *b*), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:

- a. il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione (*integrato dal 2022 nel PIAO*);
- b. il Piano (*integrato dal 2022 nel PIAO*) e la Relazione di cui all'articolo 10;
- c. l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- d. l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- e. i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;
- f. i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;
- g. le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;
- h. i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo (norma non applicabile alle Camere di Commercio, stante la gratuità degli incarichi);
- i. gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

9. In caso di mancata adozione e realizzazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 5 e 8 è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

**La Relazione della Performance per il 2023 è stata approvata con deliberazione della Giunta camerale n.37 del 20.06.2024 e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale in data 25.06.2024. Essa è stata validata dal componente monocratico OIV in data 26.06.2024.**

***Illustrazione dell'articolato del contratto. Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del Fondo ed all'erogazione delle risorse premiali. Altre informazioni utili.***

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione, ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

Inoltre, emerge l'esigenza - considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del ciclo di gestione della performance (art. 4 del D.Lgs. n.150/2009) e che il comma 4 dell'art. 40 *bis* del D.Lgs. n.165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza - di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei *risultati* previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine, appare opportuna l'indicazione dei *risultati attesi* dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

Per illustrare i risultati attesi, si dovranno pertanto prendere in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione per l'anno **2023**, i quali declinano l'orizzonte strategico dei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni (Delibera CIVIT n. 112/2010; Delibera CIVIT n. 89/2010).

Gli **obiettivi** del piano della performance, integrato nel PIAO dal 2023, sono stati approvati con **deliberazione della Giunta camerale n.6 del 27.01.2023** e aggiornati con **deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 31.07.2023**.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto nel contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premiabilità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

Il sistema è stato aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n.180 del 01.10.2012.

La Giunta camerale, con deliberazione n.74 del 28.12.2022, ha autorizzato la parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di **contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2019/2021 (parte normativa)** del personale non dirigenziale sottoscritta in data **18.12.2019**, quale presupposto delle attività finalizzate al raggiungimento dell'ipotesi di accordo integrativo in sede di contrattazione di parte economica per l'anno 2019. L'accordo di parte normativa 2019/2021 è stato definitivamente sottoscritto in data **30.12.2022**.

**Esso conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo decentrato integrativo, come espressamente ribadito dall'art. 2 dello stesso.**

L'accordo di parte economica per il 2019 è stato definitivamente sottoscritto in data 21.02.2023; quello per il 2020 in data 21.05.2024; quello per il 2021 in data 11.11.2024; quello per il 2022 in data 10.06.2025.

In data 31.03.2026 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo di parte economica 2023 che disciplina l'utilizzo delle risorse relative al singolo anno 2023, conformemente ai criteri approvati in sede di contrattazione decentrata.

Il Fondo risorse decentrate del 2023 è stato costituito con deliberazione della Giunta camerale n.8 del 18.03.2026, a seguito della revisione dei Fondi, dei cui esiti si è dato atto nella deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.01.2019, della definizione del Fondo 2018 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n.47 del 03.10.2022, del Fondo 2019 con deliberazione della Giunta camerale n.75 del 28.12.2022, del Fondo 2020 con deliberazione della Giunta camerale n.10 del 27.03.2023, del Fondo 2021 con deliberazione della Giunta camerale n.31 del 10.06.2024 e del Fondo 2022 con deliberazione della Giunta camerale n. 85 del 16.12.2024.

In sede di incontro di contrattazione decentrata in data **31.03.2026**, le parti, tenuto conto delle disponibilità effettive determinatesi a seguito dell'utilizzo delle risorse per impieghi fissi e continuativi già conseguenti all'applicazione del vigente contratto decentrato di parte normativa, hanno concordato, sempre nell'ambito delle risorse impiegabili (€13.000,00) per le progressioni economiche di categoria con decorrenza 01.01.2023, di applicare la possibilità di estendere la percentuale dei potenziali beneficiari rispetto al personale avente i requisiti per partecipare di un ulteriore 5%, ferme restando le risorse vincolanti a disposizione; hanno inoltre condiviso **l'utilizzo delle disponibilità residue pari ad euro 202.438,89 integralmente** per il finanziamento degli **incentivi di performance**, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

Il tutto in assoluta coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

I **risultati attesi** dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono quelli di attribuire il beneficio economico al personale in stretta correlazione al contributo fornito nella realizzazione degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale (PIAO), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009, il cui livello di raggiungimento è stato attestato, in estrema sintesi, essere il seguente:

<b>PERFORMANCE ENTE</b>	<b>Risultato</b>
GRADO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA (performance degli obiettivi strategici)	89,48%
STATO DI SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE (A2)	98,90%
BENCHMARKING (A3)	85,25%
ATTIVITA' E SERVIZI (A4)	87,40%
OUTCOME (impatto dell'azione amministrativa) (A5)	94,49%
<b>MEDIA</b>	<b>91,10%</b>

come emerge dalla **Relazione sulla performance 2023** sopra richiamata e dal relativo documento di validazione in data 26.06.2024 ad opera del componente monocratico O.I.V.

Si riporta, di seguito, **l'ipotesi di accordo** integrativo di parte economica sottoscritta in sede di contrattazione decentrata in data **31.03.2026**.

<<

**IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DI PARTE ECONOMICA  
ANNO 2023  
PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

In data 31.03.2026

le parti

costituite dalla

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce**  
rappresentata dal Segretario Generale dr. Francesco De Giorgio,  
unico componente della delegazione trattante di parte datoriale abilitata alla contrattazione  
decentrata integrativa, ai sensi dell'art.7 del C.C.N.L. "Funzioni locali" sottoscritto in data  
16.11.2022, nominato dalla Giunta camerale con deliberazione n.65 del 12.12.2022

e

**dai soggetti sindacali aventi titolo,**

come in calce rappresentate,

- richiamato il contratto collettivo decentrato integrativo di parte normativa triennio 2019-2021, il quale, a seguito di pre-intesa in data 18.12.2019, è stato definitivamente sottoscritto in data 30.12.2022;
- considerato che esso conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo decentrato integrativo, come espressamente ribadito dall'art. 2 dello stesso;
- richiamata la determinazione del Fondo risorse decentrate anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 18.03.2026 (la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo), sintetizzato come segue:

<b>Costituzione</b>	<b>Importo</b>
<b>Risorse stabili</b>	<b>345.980,62</b>
<b>Risorse variabili</b>	<b>164.673,43</b>
<b>Totale risorse</b>	<b>510.654,05</b>

- richiamato il piano di recupero ai sensi del D.L. 06.03.2014, n.16, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.2 del 18.01.2019;

- preso atto delle destinazioni e degli impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti, e tenuto altresì conto di quanto condiviso in data odierna circa la destinazione delle risorse, come di seguito dettagliato:

<b>Progr.</b>	<b>Costituzione</b>	<b>Ammontare</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Utilizzi definiti</b>
-	<b>Ammontare delle risorse decentrate stabili (deliberazione G.C. n. 8 del 18.03.2026)</b>	<b>345.980,62</b>		
a)		Finanziamento progressioni economiche di categoria definite da precedenti contratti integrativi e differenziali stipendiali (in essere al 31.12.2025)		161.321,29
		Finanziamento progressioni economiche di categoria da attribuire per l'anno 2020 con decorrenza economica 01.01.2023		13.000,00
b)		Importo destinato alla corresponsione della indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate, secondo la disciplina di cui all'art. 32 del CCNL del 22.01.2004		19.898,04
		Eccedenza di risorse "stabili" da trasferire a quelle "variabili"		<b>151.761,29</b>

#### Risorse variabili

<b>Progr.</b>	<b>Costituzione</b>	<b>Ammontare</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Utilizzi definiti</b>
-	Ammontare delle risorse "stabili" trasferite tra le "variabili" dopo il finanziamento dei rispettivi istituti	<b>151.761,29</b>		
-	<b>Ammontare delle risorse decentrate variabili (deliberazione G.C. n. 8 del 18.03.2026)</b>	<b>164.673,43</b>		
-	<b>TOTALE risorse decentrate variabili</b>	<b>316.434,72</b>		

<b>Progr.</b>	<b>Costituzione</b>	<b>Ammontare</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Utilizzi definiti</b>
	<b>Decima e ultima quota</b> parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 06.03.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.01.2019 (destinata a divenire economia di bilancio)	<b>-66.785,45</b>		
	<b>TOTALE risorse decentrate variabili utilizzabili per impieghi</b>	<b>249.649,27</b>		
c)	<b>Impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti</b>	Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità secondo la disciplina di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), così come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004		<b>42.520,25</b>
d)		Importo destinato a corrispondere le indennità di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL 16.07.1996 al personale inquadrato nelle categorie A e B1		<b>134,50</b>
e)		Importo destinato al pagamento dell'indennità di centralino		<b>1.134,52</b>
f)		Indennità maneggio valori		<b>0,00</b>
g)		Importo destinato a valorizzare le alte professionalità		<b>3.421,11</b>
h)	<b>Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente</b>		<b>202.438,89</b>	

### **condividono**

la destinazione delle risorse decentrate 2023, come innanzi dettagliata;

### **concordano**

nell'ambito dell'impiego per le progressioni economiche di categoria con decorrenza 01.01.2023, di applicare la possibilità di estendere la percentuale degli aventi diritto di un ulteriore 5% dei potenziali beneficiari, ferme restando le risorse vincolanti a disposizione;

**condividono**

la quantificazione delle risorse residuali disponibili, pari ad **€.202.438,89**, che è possibile destinare ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente;

**definiscono**

a tutti gli effetti di legge, come segue, gli effettivi utilizzi, come da accordi precedenti, integrati dalla odierna condivisione:

<b>Istituti finanziati</b>	<b>Importo utilizzato</b>	<b>Importo da liquidare/accantonare</b>
Finanziamento progressioni economiche di categoria definite da precedenti contratti integrativi e differenziali stipendiali (in essere al 31.12.2025)	<b>161.321,29</b>	<b>0,00</b>
Progressioni economiche di categoria anno 2020 – decorrenza 01.01.2023 (come da accordi precedenti)	<b>0,00</b>	<b>13.000,00</b>
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	<b>19.898,04</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (come da C.C.N.L.)	<b>0,00</b>	<b>3.421,11</b>
<b>Decima e ultima quota</b> parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 ( <b>destinata a divenire insussistenza di passivo</b> )	<b>0,00</b>	<b>66.785,45</b>
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>42.520,25</b>	<b>0,00</b>
Indennità cat. A e B.1	<b>134,50</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>1.134,52</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2022	<b>0,00</b>	<b>202.438,89</b>
	<b>225.008,60</b>	<b>285.645,45</b>
	<b>510.654,05</b>	



### *Struttura della relazione tecnico-finanziaria (economico – patrimoniale)*

---

La relazione tecnico-finanziaria sull'utilizzo delle risorse previste nei Fondi per la contrattazione integrativa è stata suddivisa nei seguenti quattro moduli obbligatori:

1. *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*
2. *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa*
3. *Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa*
4. *Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.*

#### **Modulo 1**

##### *Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa*

---

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa trova definizione finale nella **deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 18.03.2026**, specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare del Fondo in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti.

La sua formale adozione rappresenta la premessa necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa.

Si rappresenta, di seguito, la **costituzione delle risorse decentrate per il personale non dirigenziale per l'anno 2023**.

RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENZIALE COSTITUZIONE FONDO ANNUALITA' 2023			
C.C.N.L. 16.05.2022	TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
RISORSE PARTE STABILE			
a	Risorse di cui all'art. 67 comma 1 C.C.N.L. 21.05.2018 (unico importo consolidato delle Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004 relative al 2017 (€ 392.616,09), al netto delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017 (€ 161.392,80)	231.223,29	
b	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. a) C.C.N.L. 21.05.2018 (importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2019 (n. 61 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	5.075,20	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135).
c	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. b) C.C.N.L. 21.05.2018 (importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria. Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data). Le somme inserite nel 2022 per effetto del rinnovo contrattuale 2022 (€ 6.488,10) sono riportate nella voce di cui alla successiva lett. k	22.447,31	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135).
d	art. 79 comma 1 lett. a) Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. c) C.C.N.L. 21.05.2018 (importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno)	75.917,22	Importo integrale RIA ed assegni ad personam personale cessato entro il 31.12.2022
e	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. d) C.C.N.L. 21.05.2018 (eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165). L'ipotesi non ricorre.	0,00	
f	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. e) C.C.N.L. 21.05.2018 (importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza). L'ipotesi non ricorre.	0,00	
g	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. f) C.C.N.L. 21.05.2018 (norma non applicabile alle CCAA)	0,00	
h	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. g) C.C.N.L. 21.05.2018 (importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario). L'ipotesi non ricorre.	0,00	
i	art. 79 comma 1 lett. b) Importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2021 (n. 53 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	4.478,50	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135, art. 79 comma 6 C.C.N.L. 16.11.2022). Importo già previsto in conto competenza nel Fondo 2021 e 2022.
j	art. 79 comma 1 lett. c) Risorse stanziati dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale. L'ipotesi non ricorre.	0,00	
k	art. 79 comma 1 lett. d) Importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. <b>Dato aggiornato al rinnovo C.C.N.L. 16.11.2022, decorrenza 01.01.2021 (€ 6.488,10), e alle progressioni decorrenza 01.01.2022 (€ 351,00)</b>	6.839,10	Risorse extra limite (dichiarazione congiunta n. 5 allegata al C.C.N.L. 21.05.2018, confermata da Aran con nota prot. n. 12878/2018, art. 11 D.L. 14.12.2018, n.135, art. 79 comma 6 C.C.N.L. 16.11.2022)
l	art. 79 comma 1 bis Quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 da utilizzare a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B accesso B3 e D accesso D3 alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale. Alla data del 01.04.2023 non vi sono unità di personale interessate dalla disposizione.	0,00	Risorse extra limite (art. 79 comma 6 C.C.N.L. 16.11.2022)
A	ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022 TOTALE RISORSE PARTE STABILE	345.980,62	

ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022		TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
RISORSE PARTE VARIABILE				
m	art. 79 comma 2 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) del CCNL 21.05.2018 (Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 4, legge n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte dall'art. 4, comma 4, C.C.N.L. 5.10.2001 (contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro; convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non commesse a garanzia di diritti fondamentali). Deliberazione Giunta camerale n. 61 del 20.10.2023 (Convenzione tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia ai fini della gestione del Bando per l'accesso al contributo a fondo perduto destinato agli ambulanti)	2.962,70	Risorse extra limite.
n		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL 21.05.2018 (Quota di risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi. L'ipotesi non ricorre.	0,00	Risorse extra limite
o		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21.05.2018 (Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, Avvocatura interna), secondo le modalità di cui all'art. 70-ter). L'ipotesi non ricorre.	0,00	Risorse extra limite
p		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. d) del CCNL 21.05.2018 (Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2 lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. Le risorse confluiscono nel Fondo dell'anno successivo a quello della cessazione dal servizio)	725,70	Cessazioni anno 2022. Risorse soggette a blocco.
q		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f) del CCNL 21.05.2018 (messi notificatori - risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati) - norma non applicabile alle CCIAA	0,00	
r		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g) del CCNL 21.05.2018 (risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi) - la norma non si applica alle CCIAA	0,00	
s		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. j) del CCNL 21.05.2018 (importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziate in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi - la norma non si applica alle CCIAA	0,00	
t		Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. k) del CCNL 21.05.2018 (Integrazione alla componente variabile del Fondo a seguito dei trasferimenti di personale in corso d'anno di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei Fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito). L'ipotesi non ricorre.	0,00	Risorse extra limite
u	art. 79 comma 2 lett. b)	Un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata e motivata in sede di contrattazione integrativa)	16.888,39	Nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, qualora non si versi in condizioni di dissesto o di deficitarietà strutturale siano state avviate procedure di riequilibrio finanziario
v	art. 79 comma 2 lett. c)	Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa	0,00	Nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, qualora non si versi in condizioni di dissesto o di deficitarietà strutturale siano state avviate procedure di riequilibrio finanziario
w	art. 79 comma 2 lett. d)	Eventuali somme residue dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01.04.1999;	85.396,39	determinazione dirigenziale n. 56 del 02.03.2023 - disponibilità su conto 261015. Risorse extra limite.
x	art. 79 comma 3	In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.	2.685,85	Risorse extra limite (art. 79 comma 6 C.C.N.L. 16.11.2022) già previste a decorrere dal Fondo 2022

	ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TIPOLOGIA	IMPORTO	Note
	RISORSE PARTE VARIABILE			
Y	art. 80	Eventuali risorse residue di cui all'art. 79 comma 1 non integralmente utilizzate nell'anno precedente	62.448,03	Risorse extra limite  Atto di liquidazione incentivi di performance 2022 prot. n. 14874 del 16.06.2025 per €.44.782,14; risorse destinate a progressione economica di categoria 2020 decorrenza 01.01.2023 per €.13.000,00; risorse non utilizzate progressione economica di categoria 2019 decorrenza giuridica ed economica 01.01.2022 €.4.665,89
B	ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	171.107,06	
C	TOTALE RISORSE PARTE FISSA E VARIABILE ante verifica rispetto limite art. 23		517.087,68	

	RISORSE 2022 PERSONALE NON DIRIGENZIALE - deliberazione G.C. n. 85 del 16.12.2024	RISORSE 2022 POSIZIONI ORGANIZZATIVE - deliberazione G.C. n. 85 del 16.12.2024	RISORSE 2022 PERSONALE DIRIGENZIALE
	511.607,00	161.392,80	in corso di costituzione
Totale somme		672.999,80	
di cui "extra limite"	208.505,90		
Somme al netto delle risorse "extra limite"	303.101,10	161.392,80	

	RISORSE 2016 PERSONALE NON DIRIGENZIALE - deliberazione G.C. n. 60 del 29.12.2019	RISORSE 2016 CORRISPONDENTI AL FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	RISORSE 2016 PERSONALE DIRIGENZIALE - deliberazione G.C. n. 86 del 16.12.2024
	425.290,69	161.392,80	275.542,01
Totale somme		586.683,49	
di cui "extra limite"	106.969,72		43.944,39
Somme al netto delle risorse "extra limite"	318.320,97	161.392,80	231.597,62
Somme al netto delle risorse "extra limite"	479.713,77		

	RISORSE 2023 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	RISORSE 2023 ELEVATA QUALIFICAZIONE	RISORSE 2023 PERSONALE DIRIGENZIALE
	517.087,68	163.530,02	in corso di costituzione
Totale somme		680.617,70	
di cui "extra limite"	192.333,08	2.137,22	
Somme al netto delle risorse "extra limite"	324.754,60	161.392,80	
Somme al netto delle risorse "extra limite"	486.147,40		

**Confronto 2023/2016** 6.433,63  
Riduzione risorse decentrate personale non dirigenziale non p.o. 2023

ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TOTALE RISORSE PARTE STABILE	345.980,62		
ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	171.107,06		
TOTALE RISORSE PARTE FISSA E VARIABILE 2023 ante verifica rispetto limite art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017		517.087,68		
Riduzione risorse decentrate personale non dirigenziale non p.o. 2023		-6.433,63		
ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TOTALE RISORSE PARTE STABILE	345.980,62		
ART. 79 C.C.N.L. 16.05.2022	TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE	164.673,43		
TOTALE RISORSE PERSONALE NON E.Q. PARTE FISSA E VARIABILE 2023 post applicazione limite art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017		510.654,05	163.530,02	RISORSE 2023 ELEVATA QUALIFICAZIONE
		674.184,07		

## ***Modulo II***

### ***Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa***

---

Programmazione di utilizzo risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*.

#### ***Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione***

Alcune poste del Fondo hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto intervengono su materie già precedentemente negoziate o non oggetto di negoziazione.

Si tratta in particolare di

- a) costo di volta in volta aggiornato delle **progressioni economiche orizzontali** giuridicamente già perfezionate all'aprirsi della sessione negoziale;
- b) importo destinato all'**indennità di comparto** per la quota a carico del Fondo risorse decentrate;
- c) importo destinato a compensare le **specifiche responsabilità**, come normate con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011 e aggiornate con contratto di parte normativa 2019/2021;
- d) importo destinato a corrispondere le **indennità al personale inquadrato nella cat. B.1**;
- e) importo destinato al pagamento delle **indennità di rischio, centralino, maneggio valori, reperibilità**, come normate con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011 e aggiornate con contratto di parte normativa 2019/2021;
- f) compensi per incarichi conferiti da terzi ed assegnati al relativo specifico personale (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*);
- g) progetti ex art.67, comma 5 C.C.N.L. 21.05.12018 (*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*).

#### ***Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo***

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e quindi esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale oggetto di trattativa. Si tratta, per il 2023, delle risorse destinate per **euro 202.438,89** per il finanziamento degli **incentivi di performance**, ai sensi del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, il quale prevede, per ciascun dipendente la potenziale attribuzione di una quota - il 30% - delle risorse disponibili a titolo di produttività collettiva (connessa al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente) e della quota residua pari al 70% in relazione a tre fattori, opportunamente graduati per categoria: PSO (Performance del Responsabile gerarchicamente superiore), POI (performance degli obiettivi individuali) e PCI (Performance delle capacità professionali individuali).

#### ***Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare***

Non vi sono destinazioni ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

#### ***Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione***

Si illustrano di seguito le destinazioni e gli impieghi già definiti in applicazione di accordi previgenti e come da pre-intesa con le OO.SS. del 31.03.2026:

<b>Istituti finanziati</b>	<b>Importo utilizzato</b>	<b>Importo da liquidare/accantonare</b>
Finanziamento progressioni economiche di categoria definite da precedenti contratti integrativi e differenziali stipendiali (in essere al 31.12.2025)	<b>161.321,29</b>	<b>0,00</b>
Progressioni economiche di categoria anno 2020 – decorrenza 01.01.2023 (come da accordi precedenti)	<b>0,00</b>	<b>13.000,00</b>
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	<b>19.898,04</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (come da C.C.N.L.)	<b>0,00</b>	<b>3.421,11</b>
Decima e ultima parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 ( <b>destinata a divenire insussistenza di passivo</b> )	<b>0,00</b>	<b>66.785,45</b>
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>42.520,25</b>	<b>0,00</b>
Indennità cat. A e B.1	<b>134,50</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>1.134,52</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2022	<b>0,00</b>	<b>202.438,89</b>
	<b>225.008,60</b>	<b>285.645,45</b>
	<b>510.654,05</b>	

***Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

***Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale***

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- 1. Rispetto del principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.**

Le risorse stabili del Fondo finanziano le progressioni economiche di categoria e l'indennità di comparto per la quota a carico del Fondo, come risulta dal prospetto di destinazione del Fondo sopra riportato. Nell'ambito

delle stabili residuano risorse per **€.151.761,29** (come già evidenziato a pag. 9 della presente Relazione) che vengono destinate al finanziamento di istituti di tipo variabile.

## 2. Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli istituti premianti sono applicati nel rispetto del sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.264 del 23.12.2011. Di esso si dà atto a partire dal contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2011, il quale recepisce le previsioni in materia di *meritocrazia* e *premierità*, in coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009.

## 3. Rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

I criteri per l'attribuzione di progressione economica di categoria previsti dal contratto decentrato 2019/2021 e che saranno applicati prevedono:

- a) la media delle risultanze della **valutazione complessiva della performance individuale** conseguita in Camera di Commercio di Lecce nel triennio precedente l'anno di decorrenza della progressione (a cui è attribuito peso **60%**), come rilevate al termine del ciclo di gestione della performance;
- b) l'**esperienza** maturata negli ambiti professionali della precedente posizione economica con riferimento ai procedimenti e processi amministrativi assegnati (a cui è attribuito peso **20%**);
- c) la **competenza** acquisita nella partecipazione ai procedimenti e processi amministrativi, dimostrata mediante elaborazione di apposite relazioni illustrative, procedure, manuali e linee guida e certificata mediante percorsi formativi sia autorizzati dalla Camera sia effettuati autonomamente purché di durata superiore alle 20 ore e corredati di attestazione di superamento (a cui è attribuito peso **20%**).

### *Modulo III*

#### ***Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

---

Occorre premettere che, con la sottoscrizione del C.C.N.L. 16.11.2022, la costituzione dei Fondi cessa di essere disciplinata dal C.C.N.L. 21.05.2018, che con decorrenza 01.01.2023 deve ritenersi disapplicato.

Analogamente è avvenuto con il C.C.N.L. Area "Funzioni locali" sottoscritto il 21.05.2018, che parimenti ha operato una diversa disciplina delle risorse decentrate definite dal precedente contratto del 22.01.2004. Pertanto, per rappresentare il confronto delle risorse 2018, 2019 e 2020, 2021, 2022 e 2023 con quelle degli anni precedenti al 2018 si è resa necessaria una riclassificazione delle varie componenti del Fondo.

L'innovazione di maggiore rilievo è **lo scorporo dalle risorse decentrate, a partire dal 2018, delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni organizzative (ora EQ) (nel limite dell'importo destinato a tale finalità nel 2017) che vengono accantonate in un apposito separato Fondo**, che ha un valore annuo di destinazione, a partire dal 2018 sino al 2022, di **€.161.392,80**.

A partire dal 2023 detto Fondo è incrementato di **€.867,49** ai sensi dell'art.79, comma 3 del C.C.N.L. 16.11.2022, e, limitatamente al 2023, di ulteriori **€.1.269,73** ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. a) del C.C.N.L. 2.05.2018, come analiticamente descritto nella deliberazione n. 8 del 18.03.2026 di costituzione dei Fondi.

Il valore finale del **Fondo EQ per il 2023**, non soggetto a certificazione, è di **€.163.530,02**.

Il seguente schema ricognitivo intende consentire all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti (Modulo I - Costituzione del Fondo e Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo) attraverso una integrazione con le voci corrispondenti o analoghe dei Fondi relativi agli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, già oggetto di intervenuta certificazione.

art. 79 C.C.N.L. 16.11.2022		ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018		IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2022	IMPORTO ANNO 2021	IMPORTO ANNO 2020	IMPORTO ANNO 2019	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016	
RISORSE PARTE STABILE		RISORSE PARTE STABILE										
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 1 C.C.N.L. 21.05.2018 (unico importo consolidato delle Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004 relative al 2017 (€ 392.616,09), al netto delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017 (€ 161.392,80))	COMMA 1	Risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, C.C.N.L. 22.01.2004, relative al 2017 (approvate con deliberazione della Giunta camerale n. 36 del 15.09.2020 come certificate dal collegio dei revisori)	231.223,29	369.195,08	369.195,08	369.195,08	369.195,08	369.195,08	369.195,08	369.195,08	
			Incremento di parte stabile ex art. 4, commi 1-4, C.C.N.L. 09.05.2006 "Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, e decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza". Rapporto per l'anno 2005 pari al 38,88%		8.499,18	8.499,18	8.499,18	8.499,18	8.499,18	8.499,18	8.499,18	8.499,18
			Incremento di parte stabile ex art. 8, comma 5, C.C.N.L. 11.04.2008 "Le Camere di Commercio, qualora rientrano nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, e decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza". Rapporto per l'anno 2007 pari al 27,62%		11.500,72	11.500,72	11.500,72	11.500,72	11.500,72	11.500,72	11.500,72	11.500,72
			Incremento ex art. 32 C.C.N.L. 22.01.2004 comma 7 (0,20% monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla Dirigenza - stanziato e non utilizzato, nel 2017, per finanziare incarichi di "alta professionalità")		3.421,11	3.421,11	3.421,11	3.421,11	3.421,11	3.421,11	13.684,44	10.263,33
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. b) C.C.N.L. 21.05.2018 (Importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria. Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data). Le somme inserite nel 2022 per effetto del rinnovo contrattuale 2022 (€ 6.488,10) sono riportate nella voce di cui alla successiva lett. k	COMMA 2 LETT. B)	Importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria. Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel Fondo a decorrere dalla medesima data.	22.447,31								
COMMA 1 lett. d	Importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Dato aggiornato al rinnovo C.C.N.L. 16.11.2022, decorrenza 01.01.2021 (€ 6.488,10), e alle progressioni decorrenza 01.01.2022 (€ 351,00)	-	importo non previsto dal contratto di riferimento	6.839,10	28.935,41	28.935,41	26.007,33	23.609,33	22.447,31	15.219,63	15.219,63	
comma 1 bis	Quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 da utilizzare a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B accesso B3 e D accesso D3 alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale. Alla data del 01.04.2023 non vi sono unità di personale interessate dalla disposizione.	-	importo non previsto dal contratto di riferimento	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. c) C.C.N.L. 21.05.2018 (Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno)	COMMA 2 LETT. C)	Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno	75.917,22	74.372,30	74.257,12	70.961,23	68.970,93	67.207,35	59.287,75	54.973,57	
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. a) C.C.N.L. 21.05.2018 (Importo, su base annua, pari ad €. 83,20 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2019 (n. 61 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	COMMA 2 LETT. A)	Importo, su base annua, pari ad €. 83,20 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2019 (n. 62 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	5.075,20	5.075,20	5.075,20	5.075,20	5.075,20	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	

art. 79 C.C.N.L. 16.11.2022		ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018		IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2022	IMPORTO ANNO 2021	IMPORTO ANNO 2020	IMPORTO ANNO 2019	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE STABILE		RISORSE PARTE STABILE									
COMMA 1 lett. b	Importo, su base annua, pari ad €. 84,50 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2021 (n. 53 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	ART. 79 COMMA 1 LETT. B. C.C.N.L. 16.11.2022	Importo, su base annua, pari ad €. 84,50 per le unità di personale destinatarie del C.C.N.L. in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 31.12.2018 ed a valere dall'anno 2021 (n. 53 unità di personale non dirigenziale, senza riproporzionamenti per part time)	4.478,50	4.478,50	4.478,50	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. d) C.C.N.L. 21.05.2018 (eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165). L'ipotesi non ricorre.	COMMA 2 LETT. D)	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. d) C.C.N.L. 21.05.2018 (eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165). L'ipotesi non ricorre.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. e) C.C.N.L. 21.05.2018 (Importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza). L'ipotesi non ricorre.	COMMA 2 LETT. E)	Importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 1 lett. a	Importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione delle risorse di personale della qualifica dirigenziale	COMMA 2 LETT. F)	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. f) C.C.N.L. 21.05.2018 (norma non applicabile alle CCIAA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 1 lett. a	Risorse di cui all'art. 67 comma 2 lett. g) C.C.N.L. 21.05.2018 (Importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario). L'ipotesi non ricorre.	COMMA 2 LETT. G)	Importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 1 lett. c	Risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale. L'ipotesi non ricorre.	COMMA 2 LETT. H) E COMMA 5 LETT. A)	incremento risorse necessarie per finanziare il trattamento economico accessorio del personale assunto su posti di nuova istituzione, a seguito di rideterminazione della dotazione organica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
COMMA 1 bis	Quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 da utilizzare a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B accesso B3 e D accesso D3 alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale. Alla data del 01.04.2023 non vi sono unità di personale interessate dalla disposizione.	-	-	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
	Risorse non previste dal contratto di riferimento	ART. 15, COMMA 7, CCNL 21.5.2018	Incremento per effetto della riduzione delle risorse destinate alle p.o.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
			ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE RISORSE PARTE STABILE</b>		<b>A.1</b>	<b>345.980,62</b>	<b>505.477,50</b>	<b>505.362,32</b>	<b>494.659,85</b>	<b>490.271,55</b>	<b>482.270,75</b>	<b>477.386,80</b>	<b>469.651,51</b>
COMMA 1	Le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017 è già stato portato in deduzione dell'unico importo consolidato sopra indicato		(a detrarre) Risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative nell'anno 2017	0	161.392,80	161.392,80	161.392,80	161.392,80	161.392,80	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
	<b>RISORSE DI PARTE STABILE AL NETTO RISORSE PER P.O./EQ</b>		<b>A.2</b>	<b>345.980,62</b>	<b>344.084,70</b>	<b>343.969,52</b>	<b>333.267,05</b>	<b>328.878,75</b>	<b>320.877,95</b>	<b>477.386,80</b>	<b>469.651,51</b>

art. 79 C.C.N.L. 16.11.2022		ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018		IMPORTO ANNO 2023	IMPORTO ANNO 2022	IMPORTO ANNO 2021	IMPORTO ANNO 2020	IMPORTO ANNO 2019	IMPORTO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016
RISORSE PARTE VARIABILE		RISORSE PARTE VARIABILE									
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a) del CCNL 21.05.2018 (Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 4, legge n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte dall'art. 4, comma 4, C.C.N.L. 5.10.2001 (contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro; convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari); contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali). Deliberazione Giunta camerale n. 61 del 20.10.2023 (Convenzione tra Regione Puglia, ANCI Puglia e Unioncamere Puglia ai fini della gestione del Bando per l'accesso al contributo a fondo perduto destinato agli ambulanti)	COMMA 3 LETT. A)	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 4, legge n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte dall'art. 4, comma 4, C.C.N.L. 5.10.2001 (contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro; convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari); contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali).	2.962,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL 21.05.2018 (Quota di risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi. L'ipotesi non ricorre.	COMMA 3 LETT. B)	Quota di risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4, 5 e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c) del CCNL 21.05.2018 (Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, Avvocatura interna), secondo le modalità di cui all'art. 70-ter). L'ipotesi non ricorre.	COMMA 3 LETT. C)	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, Avvocatura interna, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344,97
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. d) del CCNL 21.05.2018 (Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2 lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. Le risorse confluiscono nel Fondo dell'anno successivo a quello della cessazione dal servizio)	COMMA 3 LETT. D)	Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2 lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di mese superiori a 15 giorni. Le risorse confluiscono nel Fondo dell'anno successivo a quello della cessazione dal servizio	725,70	76,79	427,90	663,43	1.763,58	5.354,72	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f) del CCNL 21.05.2018 (messi notificatori - risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati) - norma non applicabile alle CCIAA	COMMA 3 LETT. F)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f) del CCNL 21.05.2018 (messi notificatori - risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati) - norma non applicabile alle CCIAA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g) del CCNL 21.05.2018 (risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi) - la norma non si applica alle CCIAA	COMMA 3 LETT. G)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g) del CCNL 21.05.2018 (risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi) - la norma non si applica alle CCIAA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
comma 2 lett. A	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. j) del CCNL 21.05.2018 (importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziate in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi - la norma non si applica alle CCIAA	COMMA 3 LETT. J)	Importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziate in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi - la norma non si applica alle CCIAA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
art. 79 comma 2 lett. a)	Risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. k) del CCNL 21.05.2018 (Integrazione alla componente variabile del Fondo a seguito dei trasferimenti di personale in corso d'anno di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei Fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito). L'ipotesi non ricorre.	COMMA 3 LETT. K)	Integrazione alla componente variabile del Fondo a seguito dei trasferimenti di personale in corso d'anno di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei Fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento

art. 79 C.C.N.L. 16.11.2022		ART. 67 C.C.N.L. 21.05.2018		IMPOR TO ANNO 2023	IMPOR TO ANNO 2022	IMPOR TO ANNO 2021	IMPOR TO ANNO 2020	IMPOR TO ANNO 2019	IMPOR TO ANNO 2018	Corrispondente importo certificato anno 2017	Corrispondente importo certificato anno 2016	
RISORSE PARTE VARIABILE		RISORSE PARTE VARIABILE										
art. 79 comma 2 lett. b)	Un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata e motivata in sede di contrattazione integrativa)	COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	Risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata e motivata in sede di contrattazione integrativa)	16.888,39	16.888,39	16.888,39	16.888,39	16.888,39	16.888,39	16.888,39	16.888,39	
art. 79 comma 2 lett. c)	Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa	COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B), COMMA 10	Risorse correlate ad obiettivi - anche di mantenimento - definiti nel Piano della performance o altri strumenti di programmazione della gestione; obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di accorpamento derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. 219/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	
art. 79 comma 2 lett. d)	Eventuali somme residue dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01.04.1999	COMMA 3 LETT. E)	Eventuali risparmi accertati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 C.C.N.L. 01.04.1999	85.396,39	97.722,52	97.322,33	99.591,40	96.368,61	100.189,80	100.058,05	99.782,53	
art. 79 comma 3	In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.	ART. 79 COMMA 3 C.C.N.L. 16.11.2022	Integrazione parte variabile in misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018	2.685,85	3.553,34	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	
art. 80	Eventuali risorse residue di cui all'art. 79 comma 1 non integralmente utilizzate nell'anno precedente	ART. 68 COMMA 1, ULTIMO PERIODO	Quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	62.448,03	68.740,93	65.358,32	47.218,72	28.662,70	20.976,22	0,00	0,00	
-	Risorse non previste dal contratto di riferimento	art. 15 COMMA 1 LETT. N CCML 01.04.1999	Per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL del 6.7.1995	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	importo non previsto dal contratto di riferimento	0,00	58.551,24	
<b>TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE</b>				<b>B.1</b>	<b>171.107,06</b>	<b>186.981,97</b>	<b>179.996,94</b>	<b>164.361,94</b>	<b>143.683,28</b>	<b>143.409,13</b>	<b>116.946,44</b>	<b>175.567,13</b>
		Riduzione risorse variabili per applicazioni e norme contenute in n. to spesa			-6.433,63	-19.459,43	-24.173,86	-16.635,00	-15.744,85	-17.572,41	-4.298,09	-58.535,15
<b>RISORSE PARTE VARIABILE RIDETERMINATE</b>				<b>B.2</b>	<b>164.673,43</b>	<b>167.522,54</b>	<b>155.823,08</b>	<b>147.726,94</b>	<b>127.938,43</b>	<b>125.836,72</b>	<b>112.648,35</b>	<b>117.031,98</b>
<b>Totale risorse rideterminate (A.2 + B.2)</b>					<b>510.654,05</b>	<b>511.607,24</b>	<b>499.792,60</b>	<b>480.993,99</b>	<b>456.817,18</b>	<b>446.714,67</b>	<b>590.035,15</b>	<b>586.683,49</b>

Il Fondo per la contrattazione integrativa definisce “limiti di spesa” sia complessivi che riferiti a specifici sotto-insiemi, come le “destinazioni” fisse con carattere di certezza e stabilità (che non possono essere superiori alle relative “risorse” fisse aventi carattere di certezza e stabilità) o alcune risorse con vincolo di destinazione. Tali limiti debbono risultare correttamente presidiati e risultare rispettati nelle verifiche a consuntivo.

La relazione tecnico-finanziaria dà conto nel presente Modulo del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

***Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.***

I limiti di spesa del Fondo operanti per il 2023 sono dettati dall'art.23 del D. Lgs.25.05.2017, n.75 - “Decreto Madia” - il quale, al comma 2, dispone che “al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016**”.

Per effetto della riforma Madia, infatti, dall'1.1.2017 viene eliminato l'obbligo di riduzione del Fondo in conseguenza delle diminuzioni del personale, in quanto viene contestualmente abrogato l'art.1, comma 236 della legge n.208/2015, per effetto del comma 2 dell'art.23 sopra citato.

Con deliberazione della Giunta camerale n.60 del 29.11.2019 è stato definito il Fondo risorse decentrate riferito al 2016 del personale non dirigenziale, da utilizzare quale confronto per la determinazione del limite a partire dal 01.01.2017; il Collegio dei Revisori dei conti, nella riunione del 24.02.2020 (verbale n.28) ha attestato che il Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2016 è stato costituito in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che, con l'entrata in vigore della nuova disciplina delle risorse decentrate di cui al C.C.N.L. 2018, a partire dall'annualità 2018 il limite delle risorse 2016 va applicato sul totale delle risorse di cui all'art.67 (risorse decentrate) e di quelle previste nell'apposito Fondo per posizioni organizzative (dal 2018 oggetto di apposito accantonamento).

In osservanza dell'art.23, comma 2 della legge 75/2017 sopra richiamata, è stato necessario apportare alle risorse 2023 (determinate in **€.517.087,68** attraverso una diretta applicazione, per le varie poste, delle norme contrattuali), **la riduzione di €.6.433,63** (a seguito del confronto con le risorse 2016 – al netto delle risorse extra limite), come dettagliato nel prospetto di costituzione del Fondo (pag. 16 della presente Relazione).

***Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.***

La disposizione concernente il rispetto del limite di spesa del Fondo dell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 I parte, non opera per l'anno 2022.

**Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie (patrimoniali) dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.**

Si rappresentano di seguito gli impieghi da liquidare alla luce dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 31.03.2026.

<b>Istituti finanziati</b>	<b>Importo utilizzato</b>	<b>Importo da liquidare/accantonare</b>
Finanziamento progressioni economiche di categoria definite da precedenti contratti integrativi e differenziali stipendiali (in essere al 31.12.2025)	<b>161.321,29</b>	<b>0,00</b>
Progressioni economiche di categoria anno 2020 – decorrenza 01.01.2023 (come da accordi precedenti)	<b>0,00</b>	<b>13.000,00</b>
Indennità di comparto per la quota a carico del Fondo risorse decentrate	<b>19.898,04</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato a valorizzare le alte professionalità (come da C.C.N.L.)	<b>0,00</b>	<b>3.421,11</b>
<b>Decima e ultima quota</b> parte del piano di recupero ai sensi del D.L. 6.3.2014 n. 16, come disposto con deliberazione di Giunta camerale n. 2 del 18.1.2019 ( <b>destinata a divenire insussistenza di passivo</b> )	<b>0,00</b>	<b>66.785,45</b>
Importo destinato a compensare le specifiche responsabilità come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>42.520,25</b>	<b>0,00</b>
Indennità cat. A e B.1	<b>134,50</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato al pagamento delle indennità di rischio, centralino, reperibilità, maneggio valori, come normate, da ultimo, con contratto decentrato sottoscritto il 30.12.2022	<b>1.134,52</b>	<b>0,00</b>
Importo destinato ad incentivare la produttività, il miglioramento dei servizi e la performance dell'Ente, definito conformemente al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 264 del 23.12.2022	<b>0,00</b>	<b>202.438,89</b>
	<b>225.008,60</b>	<b>285.645,45</b>
	<b>510.654,05</b>	

L'esistenza della copertura per gli impieghi da liquidare/accantonare pari a **€.285.645,45** si evince dal seguente prospetto che evidenzia la sussistenza di una congrua disponibilità in bilancio rilevata dal passivo patrimoniale al 31.12.2025 ed esistente alla data odierna:

<b>Fondo risorse decentrate 2023</b>	
Conto <b>244044</b> – Debiti v/Personale Fondo risorse decentrate personale non responsabile p.o. anno 2017	3.421,11
Conto <b>244058</b> – Debiti. v/Personale F.do risorse decentrate anno 2022	44.782,14
Conto <b>244064</b> – Debiti v/Personale progressione economica anno 2019	4.665,89
Conto <b>244068</b> – Debiti v/Personale progressione economica anno 2020	13.000,00
Conto <b>244072</b> - Debiti. v/Personale F.do risorse decentrate anno 2023	206.596,45
Conto <b>261015</b> Fondo risparmio straordinario anno 2022 da utilizzare anno 2023	85.396,39
Valore complessivo utilizzabile a copertura	<b>357.861,98</b>

Si rappresentano di seguito gli impieghi da liquidare alla luce degli incarichi di posizione organizzativa (oggi EQ) vigenti per il 2023 ed ammontanti complessivamente ad **€.76.344,69** (€.76.344,69 = €.53.305,75 residuo competenza 2023 + €.23.038,94 (quota parte importi pregressi non assegnati).

<b>Fondo posizioni organizzative 2023 - deliberazione G.C. n. 8 del 18.03.2026</b>	
Massima retribuzione di risultato erogabile a personale incaricato anno 2023 (da liquidare sulla base delle risultanze del ciclo di valutazione della performance)	57.313,12
Retribuzione di posizione per due posizioni organizzative previste e non coperte (disposizione generale adottata con ordine di servizio n. 39 del 31.12.2021), assegnate <i>ad interim</i> ( <u>riportate a nuovo</u> al netto della quota assegnabile a titolo di retribuzione di risultato)	10.110,52
	8.921,05

L'esistenza della copertura per gli impieghi da liquidare/accantonare si evince dal seguente prospetto che evidenzia la disponibilità in bilancio rilevata dal passivo patrimoniale al 31.12.2025 e sussistente alla data odierna:

<b>Fondo posizioni organizzative 2023</b>	
Conto <b>244061</b> – Debiti v/Personale F.do risorse decentrate personale responsabile PO anno 2018 (utilizzo pro quota)	32.277,38
Conto <b>244071</b> – Debiti v/Personale F.do risorse decentrate personale responsabile PO anno 2023	52.438,26
Conto <b>244058</b> – Debiti. v/Personale F.do risorse decentrate anno 2022 (quota parte)	867,49
Valore complessivo utilizzabile a copertura	<b>85.583,13</b>

A conferma dell'esistenza della copertura si riportano nel seguente prospetto gli oneri imputati nel tempo a tale titolo e le somme iscritte in bilancio a seguito delle approvazioni effettuate nell'esercizio 2023.

Conto <b>321011</b> (economico) – Fondo retribuzione di posizione e di risultato P.O. anno 2023			
Conto <b>321012</b> (economico) - Fondo per le politiche di sviluppo (Personale Camerale) anno 2023			
Conto <b>244072</b> (patrimoniale)– Debiti. v/Personale F.do risorse decentrate personale responsabile PO anno 2023			
<b>Utilizzi al lordo ritenute Brunetta</b>			
	<b>Fondo risorse decentrate 2023 (321012)</b>	<b>Fondo posizioni organizzative 2023 (321011)</b>	<b>Totale</b>
	209.890,90	110.224,27	320.115,17
<b>Totale somme utilizzate</b>	Conto <b>244072</b> (patrimoniale)– Debiti. v/Personale F.do risorse decentrate personale responsabile PO anno 2023		
	15.117,70		15.117,70
<b>Totale risorse utilizzate</b>	<b>225.008,60</b>	<b>110.224,27</b>	<b>335.232.87</b>

<b>Risorse tuttora disponibili a copertura nel passivo patrimoniale rispetto alle somme utilizzate nel 2023</b>	<b>206.596,45</b>	<b>53.305,75</b>	<b>259.902,20</b>
<b>Totale costo contabilizzato</b>	<b>431.605,05</b>	<b>163.530,02</b>	<b>595.135,07</b>

Tali importi sono già al netto delle ritenute Brunetta, pari a €1.193,16 per il personale non incaricato di posizioni organizzative e pari a €1.621,03 per il personale incaricato di posizioni organizzative, per un totale di **€2.814,09**, come disposto con determinazione dirigenziale n.70 del 04.03.2024.

**Lecce, 09.04.2026**

Il Segretario Generale  
(dr. Francesco De Giorgio)

LC